Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Michele Prisco

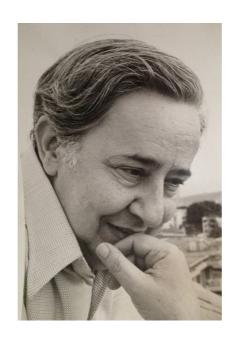
Centro Studi Michele Prisco – Via Stazio 8 – 80123 Napoli

Richiesta di partecipazione bando con proposta preventivo di spesa

Studio Vertov

Via San Vittore 13, 20123 – Milano

BANDO PER LA PRODUZIONE DI UN DOCUMENTARIO SU Michele Prisco



Produzione di un documentario su Michele Prisco

In occasione del Centenario della nascita di Michele Prisco (Torre Annunziata, Napoli, 4 gennaio 1920 – Napoli, 19 novembre 2013), si richiede preventivo di spesa per assegnazione: produzione di un documentario dedicato allo scrittore, autore di racconti, romanzi, saggi, articoli di giornale.

Progetto del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Michele Prisco: un documentario su Luigi Santucci

Il documentario intende ricostruire e ripercorrere le diverse fasi e la complessità dei temi biografici e dell'opera dello scrittore: la famiglia e la formazione, gli studi, le prime riflessioni e la tesi di laurea, la città di Napoli alla fine degli anni Cinquanta, gli scrittori conosciuti a Napoli e a Roma, le più importanti opere della sua vasta produzione: narrativa, saggistica e prose varie, racconti.

Il documentario, da realizzare avvalendosi dei materiali di repertorio della Rai (interviste a Prisco e agli amici scrittori), brani del film *Una spirale di nebbia* (tratto da uno dei suoi più noti romanzi), documenti inediti (foto, ritratti di personaggi, carte di famiglia, lettere, libri, immagini e luoghi di Napoli), e lettura speaker e attori (brani biografici, descrizione opere, luoghi, incontri e citazioni brani prose e poesie), intende ripercorrere e rivisitare i luoghi umani e poetici di Prisco richiamandone parole, ricordi e immagini. Il complesso e variegato ritratto dello scrittore sarà arricchito della testimonianza di coloro – scrittori e amici – che possono ricostruirne, in senso umano e critico, il suo complesso e interessante percorso di ricerca: Antonio Bassolino, Stefano Folli, Raffaele La Capria, Claudio Magris, Mario Palma, Annella Prisco, Caterina Prisco, Gennaro Sangiuliano, Vincenzo Stinga.

Durata: 30'/35' minuti

Michele Prisco

Prisco non ha trascurato le più recenti ragioni del romanzo europeo ma l'ha fatto con una grande compostezza, annullando tutte le parti più esposte, polemiche, e cercando di derivare dalla soluzione dei fatti una ragione di poesia. Il dramma, il giuoco violento delle cose, il peso dei sentimenti sono tutti motivi che hanno nel libro il tempo necessario per una piena definizione ma le passioni sono registrate in un modo nuovo, fra la partecipazione e una forza superiore di ripresa. Questa mi sembra la qualità più forte di Prisco: e per questo possiamo puntare sul suo lavoro di domani, sulla continuità della sua ragione spirituale.

Carlo Bo

Michele Prisco è aristocratico, discreto, fedele alla penombra. Hanno detto di lui, con una punta di paradosso che non compromette la verità, che è il più "parigino" degli scrittori napoletani della sua generazione; non solo per affinità di cultura, ma nel senso che i suoi veri interessi sono legati, più che ai contenuti sociali (anche là dove Napoli è scenario vivo e partecipato), all'eleganza dell'indagine, alla sottile razionalità, al tessuto misterioso e fitto di una società che per secoli fu la società di una capitale, a una tenace aristocrazia dei sentimenti.

Geno Pampaloni

Vita e opere di Prisco

Mi-

chele Prisco è nato e cresciuto a Torre Annunziata in un ambiente borghese che poi costituirà lo sfondo dei suoi libri. Si laurea in giurisprudenza e supera anche gli esami di procuratore legale, ma alla carriera di avvocato preferisce quella di giornalista e scrittore. Nel 1942 viene pubblicato sul mensile del Corriere della Sera, La Lettura, il suo primo racconto, *Gli alianti*. Prima di partire militare collabora con la *Gazzetta* del Popolo di Torino e anche durante i lunghi mesi passati sul fronte prosegue il suo percorso di formazione grazie a commilitoni, in seguito divenuti amici di una vita, come gli scrittori Gino Montesanto, Mario Pomilio e il pittore Enrico Accatino. Alla fine del conflitto riprende l'attività giornalistica collaborando con varie testate, sia quotidiane che periodiche. Nel 1949 pubblica il suo primo libro, La provincia addormentata, che gli vale la medaglia d'oro per l'opera prima al premio Strega di quell'anno. L'anno successivo Gli eredi del vento gli frutta il Premio Venezia per l'inedito. Nel 1951 si sposa e si trasferisce a Napoli, città che ama e in cui vivrà fino alla morte. Negli anni sessanta è, con Mario Pomilio, Domenico Rea, Luigi Compagnone, Luigi Incoronato, Gian Franco Venè e Leone Pacini Savoj, tra gli animatori della rivista letteraria *Le ragioni narrati*ve di cui sarà anche direttore. Continua anche il suo impegno giornalistico come critico cinematografico e letterario e per un decennio ricoprì la carica di vice segretario del Sindacato Nazionale Scrittori. È uno scrittore molto prolifico e apprezzato sia dal pubblico che dalla critica che ne amò subito lo stile ricco e pastoso. E anche il cinema lo scoprì, dando vita a *Una spirale di nebbia*, fortunata versione cinematografica del suo romanzo omonimo. Nei suoi primi libri (*La provincia* addormentata, Gli eredi del vento e soprattutto Figli difficili) Prisco descrisse la borghesia partenopea, con tutte le sue debolezze e i suoi limiti, fra cui l'incapacità di proporre per Napoli alternative concrete a una situazione di stagnazione sociale e economica che ne impediva lo sviluppo. Successivamente, lo scrittore, pur continuando a sviscerare il mondo delle classi medie della sua città, cercherà di inglobare nella sua analisi anche i ceti più popolari, senza però mai introdurre nei suoi romanzi quelle connotazioni macchiettistiche e di folklore che saranno tipiche di gran parte della letteratura napoletana del dopoguerra.

Lo scrittore amava trascorrere le vacanze nella villetta di Vico Equense, da lui chiamata affettuosamente «la casarella». È morto a Napoli il 19 novembre 2003.

Prisco rivela la forza interiore del narratore di razza, che sa ricostruirsi e ripercorrersi con lenta e appassionata compagnia delle sue creazioni: esse non lo hanno abbandonato, né lasceranno il ricordo di noi lettori attenti all'evolversi compatto
delle sue province dell'anima.

Tuttolibri

Il racconto del luciferino destino di Alvaro Surace (protagonista de Gli ermellini neri), profanatore d'anime, è una violenta e tutta laica interrogazione sull'origine e la natura del male.

Domenico Porzio

Finalità, promozione e divulgazione del documentario

Il documentario, da realizzare in occasione del centenario della nascita, potrà essere presentato *in primis* nelle città designate dal Comitato Nazionale per le celebrazioni da organizzare nel 2020: Napoli, Roma, Milano.

Esso intende promuovere la conoscenza e la divulgazione della figura e dell'opera di Michele Prisco nell'ambito delle diverse realtà culturali, con particolare riferimento agli studenti e ai giovani: scuole, università, convegni, conferenze, presentazioni delle edizioni dello scrittore Prisco, biblioteche, festival letterari, istituzioni culturali.

PREVENTIVO COSTI:

da compilare a cura dei proponenti

SEGRETERIA PRODUZIONE E ORGANIZ-ZAZIONE:	€ 1.000,00
VIAGGI PER CONTATTI, RICERCA E ACQUI- SIZIONE IMMAGINI REPERTORIO RAI E SOPRALLUOGHI PER RIPRESE TV	Costo già sostenuto
AC- QUISIZIONE DIRITTI IMMAGINI DI RE- PERTORIO (INTERVISTE, SCENEGGIATO "ORFEO IN PARADISO") RAI E PRIVATI:	Costo già sostenuto
VIAGGI, PERNOTTAMENTI HOTEL, PASTI TROUPE PER RIPRESE TV:	€ 1.200,00

TROUPE RIPRESE TV - DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA /OPE- RATORE/ ASSISTENTE OPERATORE/ FO- NICO:	€ 1.500,00
SALA MONTAGGIO: MONTATORE:	€ 300,00 € 2.100,00
SPEAKER E SALA REGISTRAZIONE:	€ 700,00
CONSULENZA MUSICALE	Costo già sostenuto
SPESE MATERIALI VARI	€ 700,00

REGIA	Costo già sostenuto
PRODUZIONE	€ 2.500,00
TOTALE	€ 10.000,00

^{*}Preventivo comprensivo di IVA

Preventivo totale dei costi

purps, the

€ 10.000,00

STUDIO VERTOV